

COMUNE DI CASSINA RIZZARDI

Provincia di Como

Parcheggio scoperto per autovetture
VARIANTE PGT – Procedura SUAP
ai sensi dell'arr.8, D.P.R. 160/2010 e s.m.i. (raccordi procedurali con strumenti urbanistici)

Proponente
Stamperia di Cassina Rizzardi s.p.a.
Via Manzoni, 222
22070 Cassina Rizzardi (CO)



06
RAPPORTO PRELIMINARE

Premessa	2
1. SUAP – Quadro normativo	2
2. Ambiti di applicazione della VAS	3
3. Fasi del procedimento	5
4. Soggetti coinvolti e avvio del procedimento	8
5. Modalità di comunicazione	9
6. Fonti di informazione	9
7. Verifica della presenza dei siti di rete Natura 2000	10
8. Contenuti del rapporto preliminare	11
8.1 Caratteristiche del Piano/Programma (P/P) – progetto di Sportello Unico delle Attività Produttive	11
8.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre Attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni Operative o attraverso la ripartizione delle risorse	12
8.1.2. In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.....	13
8.1.3. La pertinenza del P/P per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.....	13
8.1.4. Problemi ambientali relativi al P/P	13
8.1.5. La rilevanza del P/P per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque)	
8.2 Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:.....	14
8.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	14
8.2.2. Carattere cumulativo degli effetti	14
8.2.3. Natura transfrontaliera degli effetti	14
8.2.4. Rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti).....	15
8.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).....	15
8.2.6. Valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata.....	15
8.2.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	15

Premessa

Il Rapporto Preliminare di seguito illustrato si rende necessario in funzione della Verifica di Assoggettabilità del progetto di costruzione di un parcheggio, a raso, per autovetture di proprietà e ad uso esclusivo di un'azienda, la Stamperia di Cassina Rizzardi; parcheggio da realizzarsi nel Comune di Cassina Rizzardi su un'area attualmente incolta e inserita nel vigente PGT in "Ambito esterno al tessuto urbano consolidato di matrice agricola – Ambito agricolo".

Lo schema adottato nella stesura del Rapporto è il seguente:

- Riepilogo dei principali riferimenti normativi.
- Descrizione e riepilogo dei criteri metodologici e preliminari per la Verifica di Assoggettabilità alla VAS
- Verifica interferenza coi siti di Rete Natura 2000
- Analisi dell'inquadramento territoriale e dei criteri di intervento
- Analisi degli effetti provocati dall'intervento
- Conclusioni

1. SUAP Quadro normativo

Un intervento SUAP è disciplinato dal DPR n. 447 del 20.10.1998 e s.m.i. *"Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampiamiento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997 e s.m.i."*, nonché dall'art. 97 della Legge regionale 12/2005 e s.m.i.

La Verifica di Assoggettabilità della procedura SUAP conseguente a un'istanza presentata rimanda ai seguenti riferimenti normativi, europei e nazionali e regionali.

- Riferimenti europei:

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo (e relativi allegati), concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Essa introduce un nuovo strumento di valutazione ambientale atto a *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della direttiva, venga*

effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

- **Riferimenti nazionali:**

- Decreto legislativo 3 aprile 2006. N. 152 (come modificato dal D.Lgs. 4/2008) che disciplina le norme in materia ambientale individuando le procedure per la valutazione ambientale strategica e recependo i contenuti della suddetta Direttiva 2011/42/CE.
- Allegato II al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.
- Decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152".

- **Riferimenti regionali:**

- Legge regionale per il governo del territorio n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. in cui all'art. 4 viene introdotta nell'ordinamento legislativo della regione Lombardia lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).
- DCR n. 351 del 13 marzo 2007 , emanazione degli "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*" già approvati con DGR n. 351 del 13 marzo 2007.
- DGR n. 6420/2007 – Determinazione della procedura di VAS, per la disciplina e
- DGR n. 10971/2009 – Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – (art. 4, L.R. 12/2005; DCR n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4: modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli;
- Allegati alla DGR n. 10971/2009 del 30 dicembre 2009;
- DGR n. 761/2010 – Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – ((art. 4, L.R. 12/2005; DCR n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128: modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008 n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.
- TESTO COORDINATO DGR 761/2010, DGR 1097/2009 e DGR 420/2007 – Modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS

- **Altri riferimenti:**

- Progetto ENAN – "Valutazione ambientale di piani e programmi" di Regione Lombardia

Normativa di riferimento siti RETE NATURA 2000

Guida all'attuazione della Direttiva Europea 2001/42/CEE

2. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VAS

L'adozione da parte del Parlamento Europeo della Direttiva 2001/42/CEE, ha rappresentato un significativo passo avanti nel contesto del diritto ambientale europeo. Essa ha infatti introdotto per la prima volta il principio della valutazione degli effetti sull'ambiente da applicare non più ad un singolo progetto (come per i casi di Valutazione di Impatto Ambientale) ma anche a piani e programmi attraverso una procedura denominata Valutazione Ambientale Strategica.

Il modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS), che si rifà alla Direttiva europea, secondo l'Allegato 1r / Sportello Unico delle Attività Produttive, definisce al punto 2, Ambiti di applicazione, i casi in cui lo Sportello è soggetto a Valutazione Ambientale e a verifica di assoggettabilità alla VAS.

Nello specifico il punto 2.1 del modello metodologico stabilisce che l'assoggettabilità a valutazione ambientale (VAS) allorquando si verificano le seguenti condizioni:

- a. *Ricade nel "Settore della destinazione dei suoli" e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;*
- b. *Si ritiene che abbia effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE (punto 4.4 – Indirizzi generali).*

Nella fattispecie, l'istanza presentata in data prot. dalla Stamperia di Cassina Rizzardi, non rientra nei casi suddetti, ma è annoverata tra i casi in cui è applicabile un iter semplificato che consente di abbreviare i tempi procedurali di approvazione dei provvedimenti: la verifica preliminare di assoggettabilità o meno alla VAS.

Infatti il punto 2.2. del modello metodologico individua i casi in cui alla valutazione ambientale (VAS) si applica la Verifica di assoggettabilità:

- a. *SUAP ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi generali);*
- b. *SUAP non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.*

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del D.Lgs. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto dell'intervento.

L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs., se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 6, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

I criteri di significatività di cui tenere conto per tale verifica sono riportati nell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CEE e prevedono le seguenti determinazioni:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- a) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, anche per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o la ripartizione delle risorse;*
- b) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- c) la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- d) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- e) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- a) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;*
- b) carattere cumulativo degli effetti;*
- c) natura transfrontaliera degli effetti;*
- d) rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- e) entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- f) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- g) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Dalla trattazione del progetto, al paragrafo del presente Rapporto, riferendone le caratteristiche a quelle su esposte della Direttiva europea, si potrà definire corretta la

valutazione di sottoporre alla verifica di assoggettabilità l'intervento sottoposto al SUAP da parte del proponente.

3. FASI DEL PROCEDIMENTO

La procedura di Verifica di assoggettabilità, ai sensi del punto 5.9 della Determinazione regionale, si articola secondo le seguenti fasi:

1. Avvio del procedimento SUAP e Verifica di Assoggettabilità;
2. Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. Proposta di progetto con sportello unico unitamente al Rapporto Preliminare;
4. Messa a disposizione;
5. Istruttoria regionale se dovuta;
6. Richiesta di parere/valutazione a Regione Lombardia se dovuta;
7. Convocazione Conferenza di Verifica;
8. Decisione in merito alla verifica di assoggettamento dalla VAS;
9. Conferenza dei Servizi comunale con esito positivo;
10. Deposito e pubblicazione della variante;
11. Deliberazione Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni;
12. Invio degli atti definitivi a Regione Lombardia;
13. Gestione e monitoraggio.

Il presente Rapporto preliminare deve fornire all'Autorità Competente per la VAS, che deve esprimersi in merito all'ammissibilità o meno della procedura semplificata di verifica, tutte le informazioni e dati utili per assumere la sua decisione.

Con riferimento alla decisione che deve essere assunta dall'Autorità competente, è stabilito che *“L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, esaminato il Rapporto preliminare della proposta di SUAP e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia non oltre novanta giorni sulla necessità di sottoporre il SUAP al procedimento di VAS ovvero di escluderlo.*

La pronuncia è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del SUAP, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione del SUAP dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

A tal proposito il rapporto analizza le caratteristiche del piano, verifica effetti e ricadute sulle aree che possono essere interessate dal progetto, prendendo quale quadro di riferimento il Sistema Informativo Territoriale (SIT), nonché tutti gli approfondimenti conseguenti all'approvazione del PTCT e del PGT. Il provvedimento di verifica avrà evidenza pubblica e sarà sottoposto a conferenza di verifica; con esso si concluderà l'iter di adozione/approvazione del progetto SUAP secondo lo schema generale seguente.

Schema generale della verifica di assoggettabilità (allegato 1 alla D.G.R. 10 novembre 2010 – n. IX/761)

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	PO. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	PO. 2 Incarico per la stesura del P/P	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	PO. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

4. SOGGETTI COINVOLTI E AVVIO DEL PROCEDIMENTO

L'avvio del procedimento di verifica di esclusione dalla VAS è stato disposto dal Comune di Cassina Rizzardi con deliberazione di Giunta n..... del, individuando i soggetti interessati al procedimento:

- **Autorità proponente – Stamperia di Cassina Rizzardi S.p.A.**, nella persona del legale rappresentante Rag. Martinelli Giuliano, residente a Cassina Rizzardi, via del Bettolino 69, domiciliato pre la carica in Cassina Rizzardi, via Manzoni 222.
- **Autorità procedente – Ufficio SUAP**, nella persona del funzionario responsabile, Segretario Comunale, Dott. Giacinto Sarnelli;
- **Autorità competente – Settore Governo e Territorio del Comune di Cassina Rizzardi**, nella persona del Responsabile dell'Area Edilizia Privata, Dott. Arch. Flavio Cometti colui cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato.

Secondo le direttive regionali vigenti occorre che siano consultati obbligatoriamente anche altri enti, i cosiddetti soggetti interessati al procedimento:

a) **Soggetti competenti in materia ambientale:**

- ARPA Lombardia;
- ASL;
- Direzione generale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia U.O. Tutela e valorizzazione del Territorio;
- Direzione Generale Territorio della Lombardia Struttura Valutazione Ambientale Strategica;

b) **Enti territorialmente competenti:**

- Regione Lombardia;
- Provincia di Como;
- Comuni confinanti: Villa Guardia, Luisago, Fino Mornasco, Bulgarograsso, Lurate Caccivio;
- Azienda Servizi Integrati Colline Comasche S.p.A.;
- Autorità di Bacino Fiume Po
- Parco del Lura;

c) **Pubblico e pubblico interessato:**

- Unione Industriali di Como;
- Confartigianato Imprese;
- Persone fisiche o giuridiche e loro associazioni legalmente riconosciute portatrici di interessi in materia ambientale e paesistica, che soddisfano le condizioni incluse in materia ambientale e paesistica, che soddisfano le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con legge 16.03.2001 n. 108 e che ne facciano esplicita richiesta.

5. MODALITA' DI COMUNICAZIONE

L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio in data , sul sito web comunale e sul SIVAS regionale (Sistema informativo lombardo della valutazione ambientale di piani e programmi).

Entro 30 giorni dalla conferenza dei servizi per la valutazione del progetto SUAP sarà inviata la convocazione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territoriali coinvolti nel processo decisionale.

Tutta la documentazione inerente il rapporto preliminare e il progetto SUAP, in variante al PGT vigente, sono messi a disposizione presso gli uffici comunali e sono oggetto di pubblicazione al pari e con i medesimi mezzi dell'avvio del procedimento: pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, sul sito web comunale e sul SIVAS regionale (Sistema informativo lombardo della valutazione ambientale di piani e programmi).

6. FONTI DI INFORMAZIONE

Il SIT, Sistema Informativo Territoriale integrato è stato introdotto quale strumento conoscitivo, di analisi e di catalogazione dall'art. 3 della LR 12/2005 e ss.mm.ii., la Legge di Governo del Territorio. Esso ha costituito il principale punto di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS, ai fini della redazione del rapporto preliminare.

Inoltre sono state utilizzate atri fonti quali:

- Uffici comunali;
- PGT approvato dal Comune di cassina Rizzardi;
- PTCP della Provincia di Como;
- PTR della regione Lombardia.

7. VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI DI RETE NATURA 2000

La Direttiva Habitat 92/43/CEE ha istituito la rete ecologica europea "Natura 2000". Si tratta di un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo. L'insieme di questi siti, elencati negli allegati I e II della Direttiva, definisce un sistema integrato funzionalmente; vi sono ricomprese le aree ad elevata naturalità, così definite dai singoli stati, ma anche quelle aree che consentono la continuità relazionale tra i vari ambiti naturali distanti fisicamente tra loro.

Requisito fondamentale per affermare la non assoggettabilità alla procedura di VAS l'intervento/progetto SUAP è la garanzia che lo stesso non interferisca con aree riconosciute all'interno della Rete dei Siti Natura 2000.

In questo caso il progetto SUAP non interferisce sicuramente con alcuna delle aree, di seguito elencate, più prossime al Comune di Cassina Rizzardi e annoverate tra i siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS):

- Palude di Albate, SIC IT2020003;
- Spina Verde, SC IT2020011;
- Pineta Pedemontana di Appiano Gentile, SIC IT2020007;
- Lago Montorfano, SIC IT2020004;
- Boschi delle Groane, SIC IT2050002.

8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il punto 5.4 del modello metodologico generale procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) elenca le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE.

8.1 Caratteristiche del Piano/Programma (P/P) – progetto di Sportello Unico delle Attività Produttive

La Stamperia di Cassina Rizzardi s.p.a. è un'azienda situata nel Comune di Cassina Rizzardi in via Alessandro Manzoni 6. L'attività di stampa su tessuti e finissaggio avviene in un capannone di circa 18.000 mq. la cui area di pertinenza e accesso si trova in fregio alla SP 19 di Cassina Rizzardi, la via Manzoni. Occupa circa 200 dipendenti che lavorano su 2 turni.

L'intervento, oggetto dello sportello unico per le attività produttive si riferisce alla realizzazione di un parcheggio insistente su un'area, attualmente prativa incolta, situata anch'essa in fregio alla SP 19 di Cassina Rizzardi. L'accesso a detta area avviene attraverso un'area di parcheggio pubblica, all'interno della quale verrà realizzato l'accesso carraio al nuovo parcheggio, senza che vi possano essere nuove interferenze tra il traffico

veicolare che percorre la Strada provinciale e il traffico in uscita/entrata dal uovo parcheggio, rispetto a quanto già non avviene per il parcheggio pubblico esistente dotato di ingresso e uscita separati.

Sono interessati dall'intervento due mappali: il mappale 2804, prato, e il mappale 2803, strada privata gravata da servitù di passaggio a favore delle residenze confinanti in lato Sud.

L'istanza viene presentata dalla Stamperia di Cassina Rizzardi in qualità di promissaria acquirente dei terreni di cui sopra, attualmente di proprietà di della Società IMBI S.r.l. con sede in Mariano Comense, via San Francesco 19, a seguito della stipula di preliminare di acquisto registrato a Como al n.in data

8.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre Attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Il progetto di Sportello Unico in variante al vigente PGT prevede dunque la realizzazione di un parcheggio sull'area prativa incolta situata a Nord-Ovest della SP 19, al fine di aumentare la dotazione di posti auto a uso dei dipendenti della Stamperia di Cassina Rizzardi, in quanto attualmente impegnano in maniera considerevole il parcheggio di uso pubblico sì, ma destinato essenzialmente all'intervento residenziale e commerciale che lo realizzò a suo tempo, a detrimento degli esercizi commerciali ivi presenti e delle residenze.

L'area complessiva interessata dall'intervento è di mq. 3.788,00 e, a opere avvenute, il nuovo parcheggio potrà accogliere n. 100 automezzi.

8.1.2. In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Il progetto di Sportello Unico determina influenza nei confronti di due strumenti: il PGT (Piano di Governo del Territorio) approvato con DCC n.deled il PTCP approvato con DCP n. n. del

L'ambito interessato dall'intervento per il PGT vigente è un *"Ambito esterno al tessuto urbano consolidato di matrice agricola – Ambito agricolo"*. Pertanto con la variante si andrà a normare diversamente l'area che acquisirà diversi parametri urbanistici ed edilizi.

Per quanto riguarda il PTCP, l'area di intervento risulta essere inserita in Rete ecologica e annoverata tra le Aree agricole strategiche., senza averne però le caratteristiche trattandosi di area prativa incolta interclusa tra la Strada provinciale a Est, un complesso residenziale a Sud e l'area del Golf di Monticello a Nord-Nord Ovest.

8.1.3. La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Trattandosi della costruzione di un'area di parcheggio a raso, scoperto, non vi sono particolari considerazioni in ordine allo sviluppo sostenibile, fatti salvi i seguenti elementi:

- messa a dimora di essenze arboree di medio/alto fusto al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'intervento conseguentemente alla formazione di pavimentazioni impermeabili
- posa di pavimentazioni tipo prato armato per le aree di sosta al fine di garantire un'adeguata superficie drenante diffusa.

8.1.4. Problemi ambientali relativi al P/P

Non si rilevano particolari criticità:

- fattibilità geologica: classe 3 per la quale non sussistono particolari cautele da prendere in considerazione nella progettazione e realizzazione del progetto SUAP;
- rischio sismico : classe 4;
- fascia di rispetto pozzi di captazione idrica: assente;
- interferenza con elettrodotti: assente;
- sensibilità paesistica del contesto: bassa
- elementi idrografici: assenti;
- aree boscate: non presenti nell'abito e nell'intorno;
- emissioni in atmosfera: assenti;
- consumi energetici: lievissimo aumento conseguente alla realizzazione dell'impianto di illuminazione del parcheggio, che comunque vedrà la posa di armature a basso consumo del tipo a LED;
- metanodotti: assenti;
- clima acustico: l'intervento non determina modifiche al clima acustico esistente;

- aziende agricole: nell'intorno non vi sono attività agricole;
- industrie a rischio di incidente rilevante (RIR): assenti;
- stazioni radio base e TV: assenti.

8.1.5. La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque):

L'intervento proposto non ha rilevanza per gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti e la protezione delle acque, stante l'assenza di lavorazioni.

8.2 Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

8.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

L'intervento determinerà effetti di lieve entità sul traffico veicolare, conseguenza del mancato utilizzo da parte dei dipendenti dell'azienda del parcheggio ad uso pubblico esistente, i cui stalli, lasciati liberi verranno probabilmente occupati dai visitatori del complesso residenziale attiguo e dagli utenti degli esercizi commerciali ivi presenti.

Gli effetti saranno duraturi e irreversibili.

8.2.2. Carattere cumulativo degli effetti

L'intervento non determina sostanziali pressioni aggiuntive rispetto al consumo di risorse non rinnovabili.

8.2.3. Natura transfrontaliera degli effetti

Assente

8.2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Assenti

8.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

L'entità, lieve, dei potenziali effetti negativi è circoscritta all'area di intervento e al suo intorno immediato.

8.2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

L'intorno dell'area presenta elementi di naturalità apprezzabile e sensibile esclusivamente per la presenza delle aree verdi del Golf Club di Monticello, peraltro

aree verdi “antropizzate”, che presentano già una cortina alberate in fregio all’area di intervento sul confine Nord Ovest e Est. Comunque a titolo di mitigazione, come anticipato nel paragrafo 8.1.3, l’intervento prevede la messa a dimora di alberi di medio/alto fusto di specie autoctone (.....) , nonché la realizzazione di pavimentazioni drenanti per le aree degli stalli con grado di permeabilità pari al 90%.

8.2.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale
Assenti

Villa Guardia, 10 febbraio 2015

I Progettisti

Dott. Arch. Davide Livio.....

Dott. Arch. Alberto Introzzi.....

Il Proponente

Stamperia di Cassina Rizzardi s.p.a.....